

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6687 del 19/12/2023
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2013-4111 del 25/10/2016, intestata a LA FATTORIA DELL'AUTOSUFFICIENZA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L. per insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione, pernottamento, sala yoga e agri-campeggio con annesso locale adibito a deposito/magazzino, sito in Comune di Bagno di Romagna, Fraz. San Piero in Bagno, Località Paganico snc.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6964 del 19/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2013-4111 del 25/10/2016, intestata a LA FATTORIA DELL'AUTOSUFFICIENZA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L. per insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione, pernottamento, sala yoga e agri-campeggio con annesso locale adibito a deposito/magazzino, sito in Comune di Bagno di Romagna, Fraz. San Piero in Bagno, Località Paganico snc.

LA DIRIGENTE

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016 avente ad oggetto: *"D.P.R. 13.03.2013 n° 59. LA FATTORIA DELL'AUTOSUFFICIENZA SOCIETA' AGRICOLA A. R.L. con sede legale in Comune di Bagno Romagna, Località Paganico snc. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento sito in Comune di Bagno di Romagna, Località Paganico snc"*, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/10/2016, con Atto Prot. Unione 42707, come successivamente aggiornata con DET-AMB-2017-3685 del 13/07/2017 rilasciata entro Procedimento Unico n. 8/2017 del 22/02/2017 dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/07/2017 con Atto Prot. Unione n. 31156;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopracitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A e Relative Planimetrie "SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE" l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale;

Considerato che in data 20/11/2023, è stata trasmessa da **LA FATTORIA DELL'AUTOSUFFICIENZA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.**, nella persona del delegato dal legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, comunicazione di modifica non sostanziale, acquisita da Arpae al PG/2023/197247, relativamente allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali di cui all'ALLEGATO A e Relative Planimetrie sopra richiamato;

Atteso che in data 21/11/2023, con nota Prot. Arpae n. PG/2023/197983, si è provveduto a richiedere alla Ditta documentazione a completamento ai fini dell'avvio del procedimento;

Visto che in data 24/11/2024 la Ditta ha provveduto a trasmettere la documentazione a completamento richiesta, acquisita al Prot. Arpae n. PG/2023/200966;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Atteso che con Nota di Arpae PG/2023/202091 del 28/11/2023, è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla valutazione della comunicazione presentata dalla ditta;

Rilevato che dalla documentazione a supporto della comunicazione di modifica non sostanziale in esame, si evince che: *"(...) Trattasi di piccolo intervento di una struttura pertinenziale interrata atta a deposito attrezzature temporanee e stagionali a servizio dell'agricampeggio esistente (...). L'area di intervento si trova in prossimità dell'immobile esistente adibito ai bagni dell'agri-campeggio (realizzato nel 2020) e rimane nel versante Sud-Ovest. All'interno della struttura pertinenziale (magazzino) è presente un piccolo servizio igienico per utilizzo privato. Il numero di A.E. rimane inalterato. Il sistema fognario in progetto smaltirà esclusivamente i reflui provenienti dal servizio igienico del magazzino che verranno collegati all'impianto esistente regolarmente autorizzato dall'Autorità competente con autorizzazione n. 26/AUA/2017 di cui alla Determina Dirigenziale DET-AMB-2017-3685 del 13/10/2017, che si trova in prossimità dell'immobile di progetto(...)"*;

Dato atto che in data 19/12/2023, il Responsabile dell'endoprocedimento *"Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali"*, ha trasmesso le proprie conclusioni istruttorie proponendo la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A e Relative Planimetrie;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016 avente ad oggetto: *"D.P.R. 13.03.2013 n° 59. LA FATTORIA DELL'AUTOSUFFICIENZA SOCIETA' AGRICOLA A. R.L. con sede legale in Comune di Bagno Romagna, Località Paganico snc. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento sito in Comune di Bagno di Romagna, Località Paganico snc"*, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/10/2016, con Atto Prot. Unione 42707, come successivamente aggiornata, **come segue:**

- **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A e Relative Planimetrie, con l'ALLEGATO A e Relative Planimetrie, parte integrante e sostanziale del presente atto;**

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL 2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022, la successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-129 del 18/10/2022 con cui è stato disposto il rinnovo degli incarichi conferiti fino al 31/10/2023 e la DDG n. 100/2023 con cui è stata disposta la proroga degli incarichi di funzione, in scadenza il 31/10/2023, sino al 31/03/2024;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di aggiornare**, per le motivazioni in premessa citate, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016 avente ad oggetto: *"D.P.R. 13.03.2013 n° 59. LA FATTORIA DELL'AUTOSUFFICIENZA SOCIETA' AGRICOLA A. R.L. con sede legale in Comune di Bagno Romagna, Località Paganico snc. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento sito in Comune di Bagno di Romagna, Località Paganico snc"*, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/10/2016, con Atto Prot. Unione 42707, come successivamente aggiornata, **come segue**:

- **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A e Relative Planimetrie con l'ALLEGATO A e Relative Planimetrie, parte integrante e sostanziale del presente atto;**

2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016;
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per la notifica alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae e al Comune di Bagno di Romagna, per il seguito di rispettiva competenza.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena - Area Est
dott.ssa Tamara Mordenti

SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

PREMESSE GENERALI

- La Ditta esercente attività agrituristiche con ristorazione, pernottamento, sala yoga e agri-campeggio, ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-4111 del 25/10/2016, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/10/2016, con Atto Prot. Unione 42707, come successivamente aggiornata, con DET-AMB-2017-3685 del 13/07/2017 rilasciata entro Procedimento Unico n. 8/2017 del 22/02/2017, dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/07/2017 con Atto Prot. Unione n. 31156;
- Nello specifico la Ditta intende apportare modifica non sostanziale relativa a:
 - realizzazione di una struttura pertinenziale interrata da adibirsi a deposito di attrezzature temporanee e stagionali a servizio dell'agri-campeggio esistente. All'interno di tale struttura verrà realizzato un servizio igienico ad uso privato.

SCARICHI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Gli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, in capo alla Ditta, esercente attività agrituristiche con ristorazione, pernottamento, sala yoga e agri-campeggio con annesso locale adibito a deposito/magazzino, autorizzati, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con il presente atto, sono quelli di seguito riportati:

- 1) Scarico derivante da fabbricato adibito ad attività agrituristiche con ristorazione e pernottamento.
- 2) Scarico derivante da fabbricato adibito ad alloggi per gli ospiti dell'attività agrituristiche;
- 3) Scarico relativo a fabbricati adibiti sala yoga e agri-campeggio e annesso locale adibito a deposito/magazzino di nuova realizzazione.

Il rilascio del titolo abilitativo relativo agli scarichi sopraelencati è subordinato al rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche sotto riportate:

1) Scarico derivante da fabbricato adibito ad attività agrituristiche con ristorazione e pernottamento.

PREMESSE

- Lo scarico di che trattasi, di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, avente potenzialità, di 28 a.e., deriva da fabbricato adibito ad attività agrituristiche con ristorazione e pernottamento;
- Le acque reflue sopracitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in due pozzetti degradatori rispettivamente da 2.800 lt (cucina ristorante) e da 2.000 lt (lavandini-docce), fossa Imhoff da 32 a.e. (8.000 lt) e letto assorbente da 140,00 mq (20,00 x 7,00 mt);
- I sistemi di trattamento previsti rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, in oggetto, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisiti in atti in data 04/07/2016 Prot. Arpae n. PGFC/2016/9931 così come modificati/integrati in data 11/08/2016 Prot. Arpae n. PGFC/2016/11999;
- Tavola dello Schema Fognario, a firma del tecnico incaricato, acquisita agli atti in data 11/08/2016 Prot. Arpae n. PGFC/2016/11999 (**allegata**).

CONDIZIONI

Indirizzo insediamento	Località Paganico s.n.c. - Fraz. San Piero in Bagno - Bagno di Romagna
Destinazione insediamento	Agriturismo con ristorazione, pernottamento, sala yoga e agri-campeggio con annesso locale adibito a deposito/magazzino
Provenienza dello scarico	Fabbricato adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento
Classificazione dello scarico	Acque reflue reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	28 a.e.
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Due pozzetti degrassatori rispettivamente da 2.800 lt (cucina ristorante) e da 2.000 lt (lavandini-docce), fossa Imhoff da 32 a.e. (8.000 lt) e letto assorbente da 140 mq (20,00 x 7,00 mt)
Corpo recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio

PRESCRIZIONI

- 1) Per il prelevamento di campioni di acqua di scarico, il pozzetto di ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3) dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) Il letto assorbente dovrà essere conforme alle linee guida di ARPA, in particolare: la vasca di contenimento dovrà essere a tenuta stagna con il fondo orizzontale a perfetto livello e situato a circa 70-80 cm sotto il livello del suolo. Il bacino dovrà essere riempito a partire dal fondo con uno strato di ghiaione lavato (40/70 o 70/100) per uno spessore di circa 30 cm, sopra il quale verrà posto un telo di "tessuto non tessuto" e 40-50 cm di una miscela costituita dal 50% di terreno vegetale e 50% di torba su cui saranno messe a dimora le piante.
- 4) La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 5) Analoghe prescrizioni devono valere anche per i pozzetti degrassatori.
- 6) La fossa Imhoff e i pozzetti degrassatori dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- 7) Il responsabile dello scarico dovrà curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sul letto assorbente ed il materiale filtrante, in modo tale da garantire con continuità la perfetta funzionalità del bacino stesso. Per tutto il perimetro del bacino dovranno essere costituiti dei piccoli argini in terreno al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del filtro. Almeno due volte all'anno dovranno essere eseguiti idonei lavaggi alle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema.
- 8) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 9) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpae.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpae.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.
- 10) Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.

2) Scarico derivante da fabbricato adibito ad alloggi per gli ospiti dell'attività agrituristica.

PREMESSE

- Trattasi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, avente potenzialità di 24 a.e., derivanti da fabbricato adibito ad alloggi per gli ospiti dell'attività agrituristica;
- Le acque reflue sopracitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in pozzetto degrassatore da 1.560 lt, fossa Imhoff da 32 a.e., filtro batterico aerobico, avente un volume utile di 18,00 mc e successiva fossa Imhoff di sedimentazione da 12 a.e.;
- I sistemi di trattamento previsti rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, in oggetto, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio;
- Rispetto al parere favorevole con prescrizioni della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena - Distretto di Cesena di Arpa, espresso con nota del 06/06/2017, acquisita al Prot. Arpa n. PGFC/2017/8644, ad oggi non sono intervenute modifiche.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica comprensiva delle schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, datata Aprile 2017, a firma del tecnico incaricato, acquisita in atti in data 19/05/2017, Prot. Arpa n. PG/2017/770 del 22/05/2017;
- Tavola recante ad oggetto: "Planimetria di Progetto dello Schema Fognario - Impianto A", datata Aprile 2017, in scala 1:500, a firma del tecnico incaricato, acquisita in atti in data 19/05/2017, Prot. Arpa n. PGFC/2017/770 del 22/05/2017 (*allegata*).

CONDIZIONI

Indirizzo insediamento	Località Paganico s.n.c. - Fraz. San Piero in Bagno - Bagno di Romagna
Destinazione insediamento	Agriturismo con ristorazione, pernottamento, sala yoga e agri-campeggio con annesso locale adibito a deposito/magazzino
Provenienza dello scarico	Fabbricato adibito ad alloggi per gli ospiti dell'attività agrituristica
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	24 a.e.
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Pozzetto degrassatore da 1.560 lt, fossa Imhoff da 32 a.e., filtro batterico aerobico, avente un volume utile di 18,00 mc e successiva fossa Imhoff di sedimentazione da 12 a.e.
Corpo recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio

PRESCRIZIONI

- 1) Per il prelevamento di campioni di acqua di scarico, il pozzetto di ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3) dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) Le fosse Imhoff dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico aerobico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 4) Analoghe prescrizioni devono intendersi anche per il pozzetto degrassatore.
- 5) Le fosse Imhoff, il pozzetto degrassatore e il filtro batterico aerobico dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- 6) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 7) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.
- 8) Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.

3) Scarico derivante da fabbricati adibiti a sala yoga e agriturismo e da fabbricato adibito a magazzino/deposito, rispetto al quale sono intervenute modifiche.

PREMESSA

- La Ditta esercente attività agrituristica con ristorazione, pernottamento, sala yoga e agriturismo, ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, derivanti da fabbricati adibiti a sala yoga e agri-campeggio, avente potenzialità di 19 a.e. (di cui 3 a.e. da sala yoga e 16 a.e. da agriturismo);
- La modifica non sostanziale, che la Ditta intende apportare consiste nella realizzazione di una struttura pertinenziale interrata atta a deposito di attrezzature temporanee e stagionali a servizio dell'agriturismo esistente. L'area di intervento si trova in prossimità dell'immobile esistente adibito ai bagni dell'agriturismo (realizzato nel 2020) e rimane nel versante Sud-Ovest. All'interno della struttura pertinenziale (magazzino) è presente un piccolo servizio igienico per utilizzo privato. Il numero di A.E. rimane inalterato. Il sistema fognario in progetto smaltirà esclusivamente i reflui provenienti dal servizio igienico del magazzino che verranno collegati all'impianto esistente a servizio del fabbricato adibito a sala yoga e agri-campeggio.
- Le acque reflue sopraccitate che, prima dello scarico finale nel corpo recettore e che recapitano in filtro batterico aerobico, avente un volume utile di 18,00 mc e successiva fossa Imhoff di sedimentazione da 12 a.e., sono pertanto quelle risultanti dalla confluenza delle acque reflue derivanti da:
 - servizi della sala yoga, preventivamente trattate in pozzetto degrassatore da 270 lt e fossa Imhoff da 3 a.e.;
 - servizi dell'agri-campeggio e del fabbricato di nuova realizzazione adibito a magazzino/deposito, preventivamente trattate in pozzetto degrassatore da 1.058 lt e fossa Imhoff da 19 a.e.;
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della

Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;

- Lo scarico finale recapita in fosso interpodereale, afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio;
- Rispetto al parere favorevole con prescrizioni della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena - Distretto di Cesena di Arpe, espresso con nota del 06/06/2017, acquisito al Prot. Arpae n. PGFC/2017/8644, ad oggi non sono intervenute modifiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio della modifica dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica comprensiva delle schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, datata Aprile 2017, a firma del tecnico incaricato, acquisita in atti in data 19/05/2017, Prot. Arpae n. PGFC/2017/7770 del 22/05/2017, così come successivamente integrata in data 24/11/2023, Prot. Arpae n. PG/2023/200966;
- Tavola recante ad oggetto "Planimetria di Progetto con Schema fognario - Impianto B", datata Aprile 2017, in scala 1:500, a firma del tecnico incaricato, acquisita in atti in data 19/05/2017, Prot. Arpae n. PGFC/2017/7770 del 22/05/2017 (*allegata*);
- Tavola A7 recante ad oggetto "Planimetria impianto smaltimento reflui", datata Novembre 2023, in scala 1:100, a firma del tecnico incaricato, acquisita in atti in data 24/11/2023, Prot. Arpae n. PG/2023/200966 (*allegata*).

CONDIZIONI

Indirizzo insediamento	Località Paganico s.n.c. - Fraz. San Piero in Bagno - Bagno di Romagna
Destinazione dell'insediamento	Agriturismo con ristorazione, pernottamento, sala yoga, agri-campeggio e annesso locale adibito a deposito/magazzino
Provenienza dello scarico	Fabbricati adibiti a sala yoga e agri-campeggio con annesso locale adibito a deposito/magazzino
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	19 a.e. (di cui 3 a.e. da sala yoga e 16 a.e. da agri-campeggio)
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Filtro batterico aerobico, avente un volume utile di 18,00 mc e successiva fossa Imhoff di sedimentazione da 12 a.e., a cui confluiscono le acque reflue derivanti da: - servizi della sala yoga, preventivamente trattate in pozzetto degrassatore da 270 lt e fossa Imhoff da 3 a.e., - servizi dell'agri-campeggio e del fabbricato adibito a deposito/magazzino, preventivamente trattate in pozzetto degrassatore da 1.058 lt e fossa Imhoff da 19 a.e.
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio

PRESCRIZIONI

- 1) Per il prelevamento di campioni di acqua di scarico, il pozzetto di ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3) dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.

- 3) La fosse Imhoff dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico aerobico. I fanghi raccolti e dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 4) Analoghe prescrizioni devono intendersi anche per i pozzetti degrassatori.
- 5) Le fosse Imhoff, i pozzetti degrassatori e il filtro batterico aerobico dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- 6) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 7) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.
- 8) Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.